

**ARZIGNANO.** Lo scorso anno un'identica proposta ha permesso di raccogliere 172mila euro per nuove strumentazioni per l'ospedale Cazzavillan

# Il Natale della "Dani" aiuterà Cascia

L'azienda destina 20mila euro degli omaggi natalizi alla città terremotata e invita altri a fare la stessa cosa  
«Allentare il dolore di chi ha perso casa e famiglia»

**Luisa Nicoli**

Un ponte di solidarietà di Natale. Che parte da Arzignano e arriva a Cascia, comune umbro di 3.300 abitanti, duramente colpito dal terremoto. Il ponte l'ha lanciato la concerta Dani spa, 630 dipendenti negli stabilimenti italiani, per iniziativa del presidente e amministratore delegato Giancarlo Dani, che anche quest'anno ha scelto di non donare e non accettare alcun tipo di omaggio natalizio per devolvere la somma alle popolazioni del Centro Italia che hanno praticamente perso tutto.

«Anche quest'anno ci avviciniamo alle festività natalizie - ha scritto a clienti e fornitori qualche settimana fa il **cavaliere del lavoro Dani** - e in un momento tanto gioioso come questo il nostro pensiero va a tutti coloro che non potranno godere di questo periodo tanto amato e atteso.

In particolare alle popolazioni colpite dal sisma. Una tragedia che ha raso al suolo interi paesi, distruggendo famiglie e rubando il futuro a migliaia di persone. Per questo abbiamo deciso di devolvere la somma di 20mila euro al comune di Cascia, con una donazione che ha lo scopo di sostenere e allentare il dolore di chi è rimasto senza famiglia e senza casa».

Poi l'amministratore delegato spiega. «La scelta di Cascia è stata un caso fortuito. Un vigile del fuoco di Arzignano, che ha prestato servizio volontario nelle zone terremotate, ci ha raccontato che a Cascia avevano bisogno di tutto. Si parlava molto di Amatrice, ma i paesi duramente colpiti erano molti. Così continuando nella politica aziendale di un Natale a scopo sociale, iniziata lo scorso anno, ho invitato clienti e fornitori a fare altrettanto. E a

destinare a Cascia quanto avrebbero speso per gli omaggi natalizi. Qualche fornitore l'ha già fatto. Mi auguro che la buona volontà e la sensibilità di tutti ricordi in questi momenti chi sta peggio di noi».

Nella lettera della concerta Dani quindi sono indicati anche tutti i riferimenti per un versamento a favore di Cascia. Dove ci sono 400 famiglie su 1100 senza casa, nelle tende o ospitate negli alberghi, attività commerciali in difficoltà e le scuole fortemente danneggiate. «Non posso che dire grazie alla concerta Dani anche se servirebbero mille altre parole che non riesco a trovare - dice il sindaco di Cascia Gino Emili -; ci sono arrivati in questi giorni i versamenti anche da altre imprese. E quando ti chiamano per questi gesti di solidarietà, indipendentemente dalle cifre, ti danno una spinta in più, perché sen-

ti che qualcuno sta pensando a te e alla tua popolazione. Anche chi fa l'amministratore o comunque ricopre una carica istituzionale in questi momenti è un terremotato. La priorità ora è la scuola. Il nostro era un comprensivo, con medie, elementari e superiori, per 500 studenti. Siamo ripartiti ma in situazione precaria e con orario ridotto perché aspettiamo alcuni moduli. È qui probabilmente che destineremo le risorse di Arzignano».

La concerta Dani già a Natale 2015 aveva lanciato un appello per le festività solidali e la raccolta fondi, che si è conclusa di recente, ha consentito di arrivare alla cifra importante di 172mila euro per acquistare un innovativo ecografo e il braccio del sistema robotizzato per gli interventi in laparoscopia dell'ospedale di Arzignano. Saranno consegnati a breve. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vigili del fuoco al lavoro tra le macerie dopo il terremoto che ad agosto ha colpito il centro Italia. ARCHIVIO

**Il centro umbro è stato individuato grazie al racconto di un pompiere arzignanese che ha fatto servizio lì**

## Altre iniziative organizzate nei comuni

### RACCOLTE FONDI

Le associazioni leonicene si mobilitano in aiuto delle popolazioni terremotate. Su iniziativa di Giuliano Benetazzo, della onlus Attiva-Mente, si è tenuto un incontro aperto a 80 associazioni, con lo scopo di studiare una strategia di interventi a favore dei comuni colpiti dal sisma. «Dei molti sodalizi convocati - commenta Benetazzo - hanno aderito in 16. Ci siamo

impegnati a realizzare una raccolta fondi attraverso le iniziative che saranno organizzate in futuro». L.Z. Anche uno spettacolo porta donazioni per i terremotati. È di circa 300 euro il totale delle offerte a favore dei terremotati che sono state fatte dal pubblico presente al palazzetto dello sport per lo spettacolo "Tempo de fame" promosso dal comune di Montebello. M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA